


RICORDARE IL SIGNORE

 Grazie. Il Signore ti benedica, fratello. Felice di essere arrivato, stasera, nelle Assemblee di Dio Southside, per adorare con voi, gioire di questa buona comunione di cui senza dubbio gioite continuamente.

² Sono davvero un po' stanco. Eravamo giù ieri sera a—a Tucson, per il ricevimento laggiù, e di certo abbiamo avuto un—un tempo meraviglioso. Il Signore ci ha benedetti. E mi sono nutrito per tutto il giorno della sua parte migliore.

³ Quindi, ora, ho incontrato, ascoltato qualcuno ieri sera. Non conoscevo il figlio del Fratello Carl Williams. Oggi, proprio mi vantavo di un certo giovane che si era alzato e parlava del—del raduno dei giovani. E ho detto a mia figlia. Ho detto: “Ora, dovrai interessarti per andarci”.

Lei ha detto: “Non conosco nessuno là”.

⁴ Ho detto: “Conoscerai qualcuno, o ognuno ti conoscerà. Semplicemente vai, comunque”.

⁵ E prego che riceva il battesimo dello Spirito Santo durante questo raduno lassù.

⁶ Ho detto: “Quel bravo giovane che è là, e il suo volto splende della gloria di Dio!” E lo stavo ripetendo a Billy.

⁷ È rimasto fermo e mi ha guardato, ha detto: “Papà, non sai chi era?” Ha detto: “Quello era il figlio del Fratello Carl Williams”.

⁸ Ebbene, quello, io—io so che vieni da un buon ceppo. Se tu. . . Vedete?

Così felice di essere a Phoenix stasera.

⁹ Ebbene, se non è il Fratello Pat Tyler. Da dove sei venuto, fratello? Immagino tu abbia fatto l'autostop, da New York a qui. È all'incirca così che funziona.

¹⁰ Ricordo di aver visto il Fratello Gene, il Fratello Leo, qui stasera, il Fratello Ed Daulton, molti dei miei amici qui attorno, e il Fratello Ed Hooper. E, my, quassù stasera ho una buona visuale di tutti, e posso guardarmi in giro, bene.

¹¹ Ebbene, sto diventando un po' stanco. Ho continuato con parecchie difficoltà, e noi quindi sono—sono lunghe ore. Ed io. . . Mia moglie ha detto: “Senti, ho notato che inizi a parlare con la seconda voce”.

Ho detto: “Questa volta ho dovuto farne ricorso”.

¹² A volte quando parlo, scendo, parlo dal fondo della gola, allora quella parte fa male e si stanca. Salgo, nella parte alta,

e parlo da lì, in questo modo. Dobbiamo imparare proprio ogni genere di situazione quando operiamo davvero per il Signore, non è così, quando siamo stanchi?

¹³ E, my, spero che tutti questi qui dietro siano ministri. Se è così, my, siamo proprio in buona compagnia stasera, un gruppo di uomini così bravi seduti insieme. Ebbene, mi ricorda la promessa, che, “Siamo seduti insieme nei Luoghi Celesti, Cristo Gesù”, dove il Suo Sangue ci purifica da ogni peccato.

¹⁴ Ora cercherò, veramente, di farvi uscire presto stasera. Ora ricordando che, domani sera, siamo dal Fratello Shores. Quello è il suo nome? [Un fratello dice: “È giusto”.—Ed.] Fratello Shores, fra la Eleventh e Garfield. È un'altra Assemblea di Dio da quelle parti. Sì. Assemblea di Dio là, e la Prima Assemblea di Dio.

¹⁵ E poi ascolterò proprio questi altri individui per un po' ora, fino al mattino di domenica prossima, immagino, al convegno. Sono... Avremo un tempo meraviglioso. Sento proprio che avremo un buon tempo.

¹⁶ E lo scopo per cui sono qui è come, oh, come sostituto, sapete, andando in giro aiutando ovunque, e un po' di comunione con i fratelli, e tenere una sera qua e là, per far conoscenza. E—e forse un piccolo spirito di risveglio inizia a colpire le persone, e poi che le conduce, per quel che possiamo, là dentro, e quindi al grande punto culminante. E penso, il Fratello Oral Roberts in questo tempo è la persona per portare il banchetto al punto culminante, la sera di lunedì prossimo. E so che ci aspettiamo un tempo grandioso, e per tutto il resto della settimana.

¹⁷ Quindi ora pregate per noi, e uscite sulle strade, fra le siepi e le strade maestre. E “chiedete” loro? No. “Forzateli”. Forzateli, forzateli ad entrare. Perché questo sarebbe un tempo meraviglioso per Phoenix di ricevere la grande visitazione che voi... E so che Dio vuole quando noi siamo pronti, sissignore, quando noi siamo pronti. Lasciate... Ecco perché noi... questi risvegli servono, servono per cercare di soddisfare le condizioni, e continuare a pregare, e prepararsi affinché avvenga questa cosa.

¹⁸ Ora, appena prima di avvicinarci alla Parola, parliamo all'Autore, mentre chiniamo i capi in preghiera. Ora con i capi ed i cuori chinati a Dio, sono certo, in un uditorio di questa dimensione, ci devono essere molte richieste. E se ne avete una, e vorreste essere ricordati davanti a Dio, alzate solo la mano, e in seguito a questo, dite: “Signore, ricordami”.

¹⁹ Nostro Padre Celeste, Tu sai cosa c'è sotto ognuna di queste mani. Sai cos'è passato per la loro mente, e Tu sei più che capace di rispondere ad ogni richiesta. E preghiamo che lo concederai, Signore. Chiediamo che il Tuo favore ci sia favorevole, stasera, nel riversare lo Spirito Santo su di noi.

²⁰ E ricordando, Signore, che domani sera nella—la Prima Assemblea di Dio, che Tu riverserai di nuovo le Tue benedizioni

su di noi. E poi al Ramada, la conclusione della settimana, O Dio, possano esserci letteralmente centinaia salvati. Concedilo, Signore. Possa esserci un tale—un tale traboccare dello Spirito al punto che i giornali non potranno più stare in silenzio, ma dovranno rendere pubblico quello che viene fatto. Concedilo, Signore.

²¹ Solo fatTi conoscere dal Tuo popolo, Signore. Possano i loro cuori umili allungarsi per fede e credere che riceveremo queste cose che stiamo chiedendo.

²² Allora preghiamo, Signore, per quelli che vorrebbero essere qui stasera e non possono essere qui. Sono malati e afflitti, e—e in tali condizioni che non possono venire qui. Preghiamo per loro, Signore. Possa lo Spirito Santo visitare ognuno.

²³ Benedici questi fratelli che sono venuti da così lontano attraversando i terreni ghiacciati. E molti ancora per strada, che vengono. Proteggili, Signore. Falli arrivare al sicuro.

²⁴ Ora, benedici questa assemblea, questo bravo pastore, la sua congregazione, i suoi amministratori, diaconi, e tutto quello per cui prendono posizione, Signore. Preghiamo che Tu sia con loro e li aiuti. Ora preghiamo che Tu ci dia la Tua Parola. Possiamo solo leggerLa, Signore, e leggere il testo. Tu devi fornire il contesto, e guardiamo a Te. Nel Nome di Gesù Cristo. Amen.

²⁵ Nel—il libro di Prima Corinzi, l'11° capitolo. Se qualcuno . . . Sapete, di solito vi piace leggere, e annotare un punto, dire: "Io . . ." Forse qualcuno potrebbe trovare qualcosa a seguito di ciò che potrebbe forse migliorare quello che è stato detto. O, ministri, e a volte i laici, lo prendono, e—e lo leggono di nuovo, e ascoltano quello che è stato detto. Lo faccio molte volte, annotando un testo. Quindi se volete leggere al nostro seguito stasera, voltate in Prima Corinzi, l'11° capitolo, e inizieremo a leggere il 23° versetto.

Poiché io ho dal Signore ricevuto ciò che ancora ho dato a voi, cioè: che il Signore Gesù, . . . la notte ch'egli fu tradito, prese del pane;

E dopo aver rese grazie, lo ruppe, e disse: Pigliate, mangiate; quest'è il mio corpo, il qual per voi è rotto; fate questo in rammemorazione di me.

Parimente ancora prese il calice, dopo aver cenato, dicendo: Questo è il calice del nuovo patto nel sangue mio; fate questo, ogni volta che voi ne berrete, in rammemorazione di me.

²⁶ Ed ora come testo, vorrei prendere da lì: *Ricordare Il Signore.*

²⁷ Ora, certamente, ognuno, tutti noi sappiamo, nella—nella nostra chiesa, lo leggiamo ogni sera del servizio della comunione. Ed è un—un—un testo importante da leggere, o una Scrittura

importante in qualsiasi momento, e si applica a questo. Ma volevo solo quelle parole, “In rammemorazione di Me”.

²⁸ Ora, la comunione molte volte, lungo le epoche, è stata una grande disputa, tra il protestante e il cattolico. Dicono che il cattolico prende questa comunione, e la si prende sperando di aver fatto qualcosa per meritare qualcosa di buono, che i peccati saranno perdonati facendolo. Il protestante la prende in ricordo che Cristo l’ha già perdonato, e viene presa gioendo poiché si è già stati perdonati.

²⁹ Paolo continua dicendo qui, che—che, come venire al tavolo del Signore. Se c’è qualcosa di errato, mettetelo a posto prima di arrivare là. “Perché chi mangia e beve indegnamente, mangia e beve dannazione a se stesso, non discernendo il corpo del Signore”. Ed ora dobbiamo essere davvero, davvero in preghiera quando prendiamo la comunione.

³⁰ Ma mi sono chiesto molte volte se, quella parola, la usiamo proprio bene, *comunione*. Ora, *aver comunione* significa “parlare a”, vedete, “aver comunione con”. E davvero mi chiedo, quando ci incontriamo insieme così nei luoghi Celesti, se quella non è comunione, poiché stiamo avendo comunione con Dio, parlando a Lui.

³¹ E, poi, se solo rimanessimo fermi e lasciassimo che Egli ci risponda! Molte cose, e una delle cose orribili che faccio, cerco di parlare solo io, e—e non stare in silenzio abbastanza affinché Egli mi risponda di nuovo. Lo facciamo così tante volte in preghiera. Penso che se togliessimo dal nostro cuore quello che c’è dentro, e ci esprimessimo al Signore Gesù, e poi solo inginocchiarci, e proprio stare in silenzio un po’ e—e vedere proprio cosa Egli voglia dire in risposta. Vedete?

³² E a volte l’ho fatto, e tutta la mia opinione è cambiata, vedete. Andavo a chiederGli qualcosa, “Ora, Signore, queste persone, davvero, hanno qualcosa. Io—io credo vogliono che io vada là”. E iniziavo proprio a pregare, e all’improvviso sapete, io—io sono proprio soddisfatto che sia la volontà del Signore; ma, dopo aver pregato, se io solo—solo aspetto un po’, vedete, allora viene cambiato, del tutto a volte, mi manda da qualche altra parte. Solo aver comunione con il Signore. Oh, che amicizia gloriosa, semplicemente sedersi e parlare, e aver comunione, e aspettare che Egli risponda.

³³ E pensare a che grande Persona state parlando, al Creatore Stesso, e avere comunione con Colui Che ha messo la vostra vita in questa cenere vulcanica in cui vivete. E poi un giorno dovrete andarsene da lì, e allora è nelle Sue mani dove andrà da allora in poi. E ora avete il privilegio di fare la vostra scelta verso quale direzione andrà quell’anima quando parte.

³⁴ E che cosa meravigliosa aver comunione con Lui sulle basi delle Sue promesse, allora sentire Lui aver comunione di nuovo

con te, e dire: “Va tutto bene”. My, quello—quello lo esprime bene. Non dobbiamo guardare ad alcun credo. Non dobbiamo guardare ad—ad alcun dogma. L’unica cosa che dobbiamo fare è solo sapere che Egli testimonia di nuovo la Sua Parola, che è concluso, ed è tutto. Allora il peso rotola via.

³⁵ Ho pensato venendo a questo tavolo, come lo chiamiamo stasera, ora che l’ho espresso che c’è tanta comunione qui quanto lo sarebbe prendere quello che chiamiamo la cena del Signore.

³⁶ Sapete, la gente orientale tempo fa ha confuso tutta quella cosa, e—e non riesco a metterli in ordine in merito. E tutti su al nord, mi portano quando vado a cena, e dicono che è pranzo serale. Io—io. . . Dicono che è colazione, e pranzo, e—e—e—e pranzo serale. Ora, quando arriva la mia cena? Sto cercando di scoprirlo. Vedete? E dicono: “Oh, è tutto”.

³⁷ Ho detto: “Ma non lo era, non abbiamo fatto il pranzo serale del Signore. Egli l’ha chiamata cena, la cena del Signore”. E sento di aver mancato un pasto, se lo chiamate, iniziate a chiamarlo così.

³⁸ Ma ora quando ci riuniamo insieme in questo modo, allora Dio scende. E il—il tavolo della comunione è, effettivamente, il rompere, l’aver spezzato, i corpi del Corpo del Signore che separiamo fra di noi. Ora, quello è il Corpo letterale, del—il pane che spezziamo, che rappresenta il Corpo di Cristo.

³⁹ Avete notato nel Giorno di Pentecoste, che grande cosa abbiamo là? Che, Dio, il Quale guidò i figli d’Israele attraverso il deserto, Egli, quella grande Colonna di Fuoco. E nel Giorno di Pentecoste, scese questo grande Fuoco, e poi Si divise fra il Suo popolo. Oh, pensare a come Egli vuole che stiamo insieme nei luoghi Celesti, allora, ognuno gioisce del calore del Fuoco dello Spirito Santo. “Lingue divise si posero su di loro come Fuoco, lingue di Fuoco”, Dio Si divise fra la Chiesa. Oh, quello non infiammerebbe, ad ogni modo, i nostri cuori. Ecco quando possiamo venire insieme nei luoghi Celesti.

⁴⁰ Ora, sappiamo che al Suo tavolo, dove le persone sedute insieme e hanno comunione con Lui, è come un’oasi nel deserto. E un’oasi, nel deserto, dove c’è una grande sorgente, dove stanchi viaggiatori vengono e siedono attorno a quest’oasi nel deserto, e—e si rinfrescano, e poi ricordano come là si è arrivati.

⁴¹ Ed ecco com’è nella Chiesa, che, questo tavolo di comunione dove tutte le benedizioni di Dio, il pieno Vangelo, tutto quello che Dio ha per la Sua Chiesa, viene portato, posto fra noi. Ed è come una—un’oasi in questo deserto caldo, ardente, peccaminoso attraverso cui stiamo viaggiando. E poi quando arriviamo, e ne parliamo, leggiamo il menu, e poi vediamo che Egli si aggira, e non è a corto di *questo*, o a corto di *quello*, o *questo* è stato tolto, ma Egli è lo stesso ieri, oggi e in eterno. Egli ha tutto sul menu, pronto a distribuirlo. Ecco la parte buona. Allora

possiamo proprio guardare il menu e proprio prendere tutto. Mi piace proprio. . . Mi piace il pasto completo. A voi no? [La congregazione dice: "Amen".—Ed.] Mi piace proprio prenderlo.

⁴² E mentre gioiamo di queste benedizioni, ognuno sente la Sua Presenza, e dice: "Amen. Lode a Dio! Alleluia!" così via, in quello possiamo ricordare Colui che l'ha portato a noi e l'ha reso possibile, la morte del Signore Gesù Cristo, il Figlio di Dio. Ricordare Lui. Penso sia quello, molte volte, che forse cerchiamo di gioire di così tante benedizioni, che dimentichiamo proprio da dove vengono.

⁴³ Una volta sono rimasto sorpreso. Sono andato con un gruppo di Cristiani di una certa chiesa, e si sedettero a mangiare, e non hanno ringraziato Dio, per il loro cibo. Ebbene, pensavo fosse piuttosto strano. E andai in un'altra casa, e loro, ancora, proseguirono proprio e mangiarono. E io—io lo chiesi. E dissero: "Oh, ebbene. Quello è solo. . . Dio proprio lo provvede, comunque. Vedi?"

⁴⁴ Ho detto: "Mi ricorda di un maiale sotto un albero di mele, sapete. Le mele cadranno, e lo colpiranno sulla testa per tutto il giorno; non alzerà mai la testa, per vedere da dove vengono".

⁴⁵ E quello, sapete, noi, penso convenga fermarci e guardare in alto, vedere da dove vengono queste cose. Oh, quanto è glorioso ricordare il nostro Signore, ricordare tutto quello che ha fatto per noi, e ricordare che non c'era nessun altro che potrebbe renderlo possibile. Non c'è niente che potrebbe renderlo possibile se non il nostro Signore. Ed Egli l'ha fatto così liberamente, quando non c'era persona degna; non c'era alcun profeta, non c'era saggio, nessun potentato, nessun monarca, nessun re. Nessuno poteva farlo se non il Signore Gesù Stesso, ed Egli l'ha fatto così volentieri per noi. Ricordiamocene proprio. L'ha fatto per i Suoi figli lungo l'epoca.

⁴⁶ Ora parliamo solo per pochi momenti su qualcosa che qualcuno avrebbe ricordato. Immagino, molto lontano in Gloria stasera, c'è un uomo chiamato Noè, e di certo ha molto per cui ricordare il Signore. Perché nel tempo in cui Dio avrebbe distrutto ogni malvagità dalla faccia della terra, Dio ricordò Noè. E Noè ricorda come è sfuggito dall'ira di Dio, per la misericordia di Dio. Come le—le grandi acque iniziarono a scorrere lungo le strade, e i venti soffiavano, e le rocce si staccavano dai monti! E che tempesta terribile! Case spazzate via, e le fonti infrante, e Dio aveva Noè dentro l'arca. Ora, se quello non è un luogo meraviglioso per cui ricordarlo, sì, sì, essere dentro l'arca, al sicuro posti in sicurezza nella Presenza di Dio, per vivere con Lui!

⁴⁷ Poi potremmo chiamare un altro gruppo di persone, o direi almeno tre, e si chiamavano Sadrac, Mesac, e Abed-nego. Come dovettero prendere posizione per Dio, ricordando che

Egli mantiene la Sua promessa! E come quello, in quest'ora importante, a motivo della loro presa di posizione, persino i loro stessi fratelli, molti di essi, si erano volti al mondo. Ma loro avrebbero preso posizione, ad ogni modo, e presero posizione per Dio. E quando la fornace fu riscaldata sette volte più infuocata di quanto fosse mai prima, e furono spinti in questa fornace.

⁴⁸ E di certo possono ricordare il quarto Uomo che era là con loro, che trattenne tutto il—il calore e la morte da loro. C'è qualcosa in merito a quel quarto Uomo. Potremmo parlare un po' di Lui, signore, come Egli era l'Unico che poteva renderlo possibile. Non c'era altra persona che poteva farlo tranne quel quarto Uomo. Ed Egli era Colui che aveva provveduto la vita, nella morsa della morte. Amen. Ed Egli—Egli trattenne le fiamme di fuoco, e li preservò. E, oh, finché può esserci memoria, e non svanirà mai, così possono ricordare quel giorno importante a Babilonia.

⁴⁹ C'era un altro uomo giù a Babilonia, che si può ricordare, e quello era Daniele, quando si era proposto in cuore che non si sarebbe contaminato con le cose del mondo.

⁵⁰ Quella è una buona posizione da prendere. Ecco dove noi gente dovremmo prendere, in certo modo allacciarsi l'armatura più stretta. Eccolo. Non ci contamineremo con le cose del mondo, non importa cosa fanno le altre chiese. Noi stessi, ce la allaceremo. Rimarremo proprio con quella Parola.

⁵¹ Non importa cosa avviene, non ci contamineremo. Se gli altri vogliono farlo, che proseguano e lo facciamo. Se quelle donne vogliono tagliarsi i capelli, che li taglino. Noi non lo faremo. È giusto. Se vogliono portare la manicure, che lo facciamo. Cosa mai sia quella roba, trucco, lasciate che continuino e lo facciamo. Noi non lo faremo. Se gli altri dicono che possono fumare sigarette e passarla liscia, ebbene, che lo facciamo. Ma noi non lo faremo. Ecco tutto. Uh-huh. Gli altri possono andare a casa, congedare prima la scuola domenicale—domenicale, per i programmi televisivi, o il mercoledì sera, omettere l'intero servizio per un certo programma. Non importa cosa fanno, noi serviremo il Signore.

⁵² Prenderemo posizione come Giosuè, "In quanto a me e alla mia casa, serviremo il Signore". Ricordiamo cosa Egli ha fatto per portarci questa benedizione, e la teniamo così tanto cara che non possiamo contaminarla in alcun modo. È un tesoro di Vita Eterna che abbiamo, e per nessuna ragione vogliamo contaminarci con le cose del mondo, niente affatto.

⁵³ E Daniele si propose nel cuore la stessa cosa, sebbene fosse un cittadino là; ma non per sua scelta, perché era uno straniero. E ogni Cristiano nato di nuovo è uno straniero proprio appena nasce di nuovo, perché è diretto al Cielo. La sua—sua possessione si trova in Cielo.

54 E qui tempo fa, mia moglie ed io, circa due anni fa, era . . . il Fratello Mercier e gli altri saranno, come dire divertiti da questo. Eravamo in un centro commerciale. E nella nostra città, è . . . Oh, ci sono molte cosiddette persone religiose. Ma abbiamo visto una—una donna che aveva una gonna, ed era la cosa più strana, perché nessuna delle altre sembrava averne una. E—e sappiamo che molte di loro cantano nei cori e ogni cosa. E il . . . e così noi . . . Mia moglie mi ha detto, ha detto: “Ebbene, perché?”

55 E ho detto: “Ebbene, vedi, non sono—non sono della nostra cittadinanza”.

Ha detto: “Cosa?”

Ho detto: “No, non sono della nostra . . .”

Ha detto: “Sono americani, non è così?”

56 Ho detto: “Certo. Sono americani. Potrebbe essere abbastanza vero”.

57 Viaggiando trovo, nelle missioni, nei missionari e per il mondo, vado in—in Germania, c’è uno spirito nazionale, chiamato, è uno spirito tedesco. È lo spirito della nazione. Salgo in Svizzera, trovo, proprio fratelli, quasi parlano la stessa lingua, ma c’è un altro spirito. Vedete? Ed è uno spirito diverso in Svizzera. Poi vado in Finlandia, è uno spirito del tutto diverso. Poi vengono in America, c’è uno spirito dell’America. È così.

58 “Ebbene, dici, non siamo . . .” Ha detto: “Non siamo cittadini americani? Perché la nostra gente, *così e così?*?”

59 E ho detto: “Ebbene, vedi, cara, vedi, ogni nazione vive, dello spirito della nazione. Quello è lo spirito nazionale”.

60 Ha detto: “Ebbene, allora, noi non viviamo dello spirito americano?”

61 Ho detto: “Oh, no”. Ho detto: “Siamo nati di nuovo. Viviamo di uno Spirito Celeste, dove santità, giustizia”.

62 E noi, non siamo americani, in quanto a questo, perché l’America di certo è una nazione terrena. Ma quando un uomo dalla Germania, dalla Svizzera, o ovunque possa essere, quando diventa nato dal Cielo, riceve uno Spirito Celeste. E la sua natura e la sua costituzione cercano cose dall’alto, dove Cristo siede alla destra di Dio. Amen. Oh, quanto dovremmo ricordarlo, che Egli è morto in modo che possiamo essere fortificati da questa cosa, vaccinati. È così.

63 Una buona pianta in salute non . . . Non vi serve spruzzare una buona pianta in salute. Gli insetti non ci andranno sopra, in ogni caso. È così. Nessun insetto infastidirà una pianta in salute. È una pianta da serra che deve essere sempre spruzzata, qualche genere di cosa ibrida. Ed ecco com’è oggi. Dobbiamo trattare e coccolare troppo la chiesa. Dovrebbero essere dei forti individui di Cristo, lavati nel Sangue di Gesù Cristo, e nati dallo Spirito

di Dio. E tutti i germi mondani fuggono. Insomma, non perdono neanche tempo in sciocchezze. È terribilmente rude, ma spero faccia presa. È un'espressione piuttosto rude, ma sapete di cosa sto parlando.

⁶⁴ Oh, come Daniele, e proponendosi quello in cuore, può ricordare bene la retribuzione. E un giorno anche noi ricorderemo la retribuzione. Quindi quando iniziò a ricordarlo, nell'ora di distretta, Dio ha mandato un Angelo nella fossa dei leoni, e ha chiuso la bocca dei leoni, in modo che non potessero infastidirlo. Che ricordo a cui pensare! Lui, buttato nella fossa dei leoni, perché si era proposto nel cuore di servire Dio, e poteva ricordarlo. Come andò? Qualcosa simile a questo, "Dio ha mandato il Suo Angelo. Ha visto l'innocenza del mio cuore". Oh, eccovi, l'innocenza del vostro cuore. Dio poteva vederlo in Daniele, e il suo scopo era fare ciò era giusto, e mandò il Suo Angelo e aveva trattenuto i leoni dal fargli alcun male. Che ricordo! Potremmo continuare sempre ad andare avanti su quello.

⁶⁵ Ricordiamo solo un'altra persona qui in questo momento, o un gruppo di persone, cioè Israele. Quando Israele era rimasto al proprio posto, essi stessi in posizione per sostenere Dio. E stava venendo un angelo della morte una notte, che avrebbe tolto il primogenito da ogni casa. E come ad Israele fu comandato di ricordare che il sangue era sullo stipite della porta. Quella era la cosa che trattenne l'ira di Dio, e là, li tenne in vita, era il sangue sulla porta. Era un memoriale. Ed esso, è ancora, sempre un memoriale, il sangue sullo stipite della porta e sull'architrave. Che notte memorabile fu! E doveva essere ripetuta lungo le—le epoche che dovevano venire, che Dio, in quella notte, fece una differenza fra il giusto e l'ingiusto.

⁶⁶ Oh, non so se sarà di notte o meno, ma verrà un giorno in cui Dio mostrerà la differenza fra il giusto e l'ingiusto. E sarà una testimonianza per noi, sapere che il Sangue di certo è sull'architrave e sullo stipite. E ovunque guardiate, o nella vostra comprensione; guardate con gli occhi, e comprendete con il cuore. È così. Ricorderete che state guardando attraverso il Sangue del Signore Gesù, nel modo in cui Egli guarda attraverso di esso. Che tempo! Erano . . .

⁶⁷ Israele aveva un'altra cosa che poteva sempre ricordare, quando s'incamminarono su quello che sentirono dire a Mosè, il grande profeta rivendicato con la Parola di Dio, e quando presero posizione per marciare. Perché, videro Dio rivendicare che il messaggio che stava portando ed era la verità, era secondo le Scritture, e Dio era con lui. E aveva incontrato Colui Che non aveva nome, chiamato IO SONO. Lo aveva incontrato davvero, perché Lo avevano visto operare tramite Mosè.

68 E poi avevano un'altra grande testimonianza, quando si misero in marcia, una Colonna di Fuoco andò davanti a loro, per guidare nel cammino. Quale ricordo potevano pensare, una cosa memorabile, che non gli servì alcuna bussola. Amen. Cos'ho detto? Non gli servì nessuna bussola. Avevano la Luce di Dio per guidarli.

69 Che testimonianza per i magi, come non gli serviva una bussola, e una Stella li guidava.

70 Che testimonianza per noi oggi, avere lo Spirito Santo come guida; non qualche credo, o qualche moda, o qualcosa che ci guida, o qualcosa fatto dall'uomo. Ma lo Spirito Santo che entra con il punto vincolante della Parola, e conferma la Sua Parola, e dimostra che è—è la verità. Che testimonianza per i nostri cuori, sapere che il Dio vivente vive ancora. Oh!

71 Ricordare Lui, quello che fece, li guidò lungo tutto il cammino fino alla terra promessa, per questa via.

72 Elia si ricordava di Dio tramite una grande cosa, quando aveva adempiuto il suo compito, esattamente quello che Dio gli aveva detto di fare, di comandare la pioggia, neanche la rugiada sarebbe caduta finché non l'avesse chiamata. Salì e si sedette là vicino al torrente Cherit. Rimase là tutto questo tempo. Come poteva ricordarlo! Come avrebbe ricevuto cibo, durante questi anni? Ma Dio lo servì con i corvi. Un Dio del Cielo! Nessun dubbio, "Dove hanno preso il cibo i corvi?" Non lo sappiamo, non si sa. L'unica cosa, che soltanto sapeva, si affidò proprio alla Parola di Dio, quello che gli aveva promesso. E Dio si prese cura del resto.

73 Ecco tutto quello che dobbiamo fare. Fratelli, ecco tutto quello che ci serve. Solo prenderLo in Parola. Come lo farà? Non lo so. Ma, vedete, cerchiamo di aggiungere le nostre stesse idee, e a quel punto è dove facciamo confusione.

74 E se avesse detto: "Quest'altro ruscello lungo la collina andrà bene comunque, perché c'è più acqua"? Huh-uh. No.

75 E se Abrahamo avesse pensato che avrebbe dovuto prendere Sodoma? Non sarebbe mai avvenuto correttamente. Ma Abrahamo prese la via in cui il Signore lo guidò, l'unica promessa a cui doveva tenersi.

76 Elia poteva ricordare di quando aveva fatto tutto quello che poteva. Lui—lui aveva rimproverato tutte le—le donne di quel giorno, che cercavano di prendere esempio dalla moglie del capo, la moglie del presidente, e—e tutte quelle cose che lui—lui aveva rimproverato. E—e lo chiamavano un vecchio, immagino, proprio un vecchio, un sempliciotto. E andò, ma fece esattamente quello che Dio gli disse di fare. E poi si arrivò alla resa dei conti, dove disse: "Vediamo quale, di queste cose, è giusta. Ora, chiamate quassù i profeti di—di Baal, e—e chiamate i suoi profeti.

E lasciate che io invochi il Signore”. Oh, che resa dei conti, quando sapeva che la Sua Parola l’aveva promesso.

⁷⁷ Cosa potremmo dire oggi come Cristiani, davanti al buddismo, islamismo, o qualcos’altro? “Vediamo chi è Dio”. Amen.

⁷⁸ Tempo fa, laggiù in India, dove ci trovavamo alla—alla riunione, e c’erano state tante persone, ma circa quattro o cinque vennero sul palco. E non c’era modo di stimare quante persone ci fossero. E pregai per un piccolo lebbroso. Non aveva braccia, e le sue orecchie erano state divorate, e dei moncherini. E stava cercando di abbracciarmi, e lo abbracciavo, e pregai per lui. Il Signore mi disse cosa non andava con lui, e—e in merito alla sua vita.

⁷⁹ E—e io potevo vedere i ragià e quelli seduti là presenti. Dissero: “È telepatia, vedete”. Si poteva—poteva dirlo, il modo in cui pensavano, quello che loro—quello che loro cercavano di affibbiarmi.

⁸⁰ In quel giorno, mi avevano ospitato al tempio dei gianiti, dove c’erano circa diciassette diverse religioni, e ognuna di esse contro il Cristianesimo, e, “Non c’era nulla nel Cristianesimo”.

⁸¹ Ma, quella sera, Dio cambiò il programma. Abbiamo iniziato a leggere il menù, dalla Sua fonte. Così lo Spirito Santo iniziò a rivelare. E dopo un po’, venne un indiano, ed era cieco. Dissi: “L’uomo è cieco. Tutti possiamo vederlo. Ma è un uomo sposato. Ha due figli”. Dissi: “Sillaberò il loro nome. Io—io non riesco a pronunciarlo”. E quello era proprio esattamente giusto. Io—io potevo.

⁸² Quelli che chiamano santi, tutti loro là presenti, e quei sacerdoti musulmani, e seduti là presenti. E così loro—loro allora capivano, pensavano che leggessi la loro mente, una telepatia.

⁸³ E così mi capitò di guardare indietro, e questo cieco, proprio una visione dall’alto, era là che mi guardava. Oh, my! Sapete, il servitore di Dio, lo Spirito Santo, aveva già portato il . . . quello che diceva il menu, sapete. So che era pronto per essere servito.

⁸⁴ Dissi: “Ora, oggi mi hanno detto che la religione musulmana è la più grande al mondo, e di Budda, e tutto”. Dissi: “Ora, voglio che uno di voi sacerdoti là presenti, i sacerdoti di Budda, i sacerdoti musulmani, vengano a dare la vista a quest’uomo, certo, ora, se egli—egli è così grande. Quest’uomo è un adoratore del sole. E tutti noi sappiamo, noi che crediamo che sia in errore, ha adorato la creazione invece del Creatore”. Dissi: “Ha sbagliato, e lo sappiamo. Ma”, dissi, “certamente il Dio che è il Creatore; e l’uomo vuole venire e servire quel Creatore; certamente Egli è pronto a manifestarSi”.

⁸⁵ Ora, voglio dire qualcosa. Non l’avrei detto per nessuna ragione se non avessi visto quella visione. Non ero così ingenuo.

Vedete, ecco cosa non vogliamo, andare presumendo. *Presumere* significa “avanzare senza autorità”. Ecco perché vogliamo stare attenti quando si dice COSÌ DICE IL SIGNORE, non solo un’impressione, ma qualcosa che sapete definitivamente, certo, il Signore l’ha detto. E mi sono sentito molto consolato vedendo la visione, sapendo che non aveva mai fallito.

⁸⁶ E ho detto: “Ora, il—il . . . Se quest’uomo è in errore . . . Ora, i musulmani dicono che è in errore, e allora ne farete un—un—un musulmano. Poi, i Budda direbbero che è in errore. E i Sikh, e i gianiti, e quant’altro, tutti direbbero che è in errore. Ma certamente da qualche parte c’è un Giusto”. Oh, my! Oh, che cosa gloriosa! Poi dissi: “Ora, l’Unico che gli darà la vista, ha promesso che avrebbe servito quel Dio”.

⁸⁷ Fu accecato, guardando il sole, perché era il dio sole. Vedete? E pensava che gli avrebbe fruttato la via verso il Cielo. Ora, potremmo ricordare Cristo, poiché Egli—Egli ha sofferto non per accecarci, ma per darci la vista. Vedete? Quindi allora, e se . . .

⁸⁸ Dissi: “Ora, Colui che verrà e produrrà questo, io seguirò quel clan”. Dissi: “Servirò Colui che gli ridarà la vista”. E quello era il gruppo più silenzioso che abbia mai sentito. Nessuno parlò. Allora dissi: “Ebbene, c’è il sacerdote musulmano ora qui presente, perché non viene a dargli la vista?” Dissi: “Perché? Perché non può. E neanche io posso. Ma il Dio del Cielo che ha risorto Suo Figlio, Gesù Cristo, Che mi ha mostrato una visione proprio ora, che l’uomo riceverà la vista. Se non è così, allora sono un falso testimone di questo Cristo. E se lo farà, allora sono un Suo vero testimone. E dovete ri- . . . Dovreste ravvedervi, o dovete, se voi . . . o perirete nei clan in cui siete ora”. Che tempo! E dissi: “Ora, se è falso, allora dovreste mettermi su un aereo e rimandarmi negli Stati Uniti, e non lasciarmi più venire qui”.

⁸⁹ Oh, ma quando il nostro Dio viene sulla scena! L’uomo, appena pregai per lui, poteva vedere bene tanto quanto me. Corse e abbracciò il sindaco della città e iniziò ad abbracciarlo. E, ebbene, avevamo circa quattro ore. Non avevo scarpe, nessuna tasca nella giacca, e la milizia non poteva tenerli indietro, e c’era una calca. E dovreste vedere cosa . . .

⁹⁰ Ma cos’era? Lo stesso Dio, lo stesso Dio che poteva chiamare il fuoco, far scendere il fuoco, per togliere il Suo sacrificio; poteva portare il Suo Spirito Santo, per confermare la Sua Parola, che Essa è la Verità, finché siete certi che è la Verità.

⁹¹ Ora, Elia era certo che era la verità. Aveva sentito la Voce di Dio. Non c’era domanda per lui.

⁹² E non c’è domanda nel vostro cuore stasera, che Dio dona ancora lo Spirito Santo come fece nel Giorno di Pentecoste, avverrà. Se non c’è domanda che Egli mantiene la Sua Parola e guarisce i malati, deve avvenire. Ma dovete esserne certi.

Dovete vederlo davvero tramite gli occhi di fede, poi accettarlo e rimanere proprio lì.

⁹³ E aveva molto tramite cui ricordare Dio, quando era . . . Ora ha molto da ricordare, quello che Egli fece in quei giorni.

⁹⁴ La donna immorale che Gesù trovò lassù a Sicar, poiché era una samaritana, che era una razza piuttosto rigettata che credeva davvero in Dio. Erano circa metà giudei e metà gentili, ed erano una—una razza. Credevano in Dio. E questa piccola, donna immorale nella sua condizione, davvero rovinata dal peccato, e un giorno forse era stata scoraggiata da tutte le loro tradizioni degli anziani, di pentole e pentoloni, e lavaggi, e così via.

⁹⁵ Un giorno uscì verso lo stesso vecchio pozzo di Giacobbe, e avrebbe fatto scendere il suo—suo secchio, per prendere dell'acqua. E cambiò sorgenti. Oh, come può ricordare che c'era Uno seduto là che disse: "In Lui c'era Acqua viva". Che sussulto fu per lei, quando quel Pozzo vivente rivelò i suoi peccati, e le disse dove si sbagliava, e descrisse quello che lei aveva fatto. E mise nel suo cuore un messaggio, che la infiammò della gloria di Dio; e nella città, e agli uomini.

⁹⁶ Ora, sapete, che non è davvero legale in quel paese, per una donna passare per le strade, e specialmente una donna marchiata dall'immoralità. Ma vi dico, quando fu purificata e con un sorso di quell'Acqua fresca, proverete a fermarla? Era come cercare—cercare di spegnere un—un fuoco, o una casa in fiamme, e molto secca, e un vento forte con tempo secco, che davvero soffia su quella fiamma.

⁹⁷ E non potreste fermarla, perché trovò qualcosa che era reale. I suoi peccati furono rivelati. E quando i suoi peccati e gli errori furono rivelati, stasera può ricordare, in Gloria. Può ricordare che c'era una Sorgente per lei. C'era un luogo in cui, tutti i credi e—e le chiese l'avevano rigettata, ma tuttavia trovò un'oasi. Trovò un luogo in cui c'era Qualcuno Che si prendeva cura. Che giubilo!

⁹⁸ E come non possiamo gioire con lei, noi che eravamo legati a terra dai credi che ci avevano tirato via da Dio, e abbiamo trovato una Fonte piena di Sangue tratta dalle vene dell'Emmanuele. Là abbiamo perso tutta la nostra condizione irrigidita. E—e abbiamo bevuto dalla Fonte e ci siamo rinfrescati. E ricordiamo Colui che ha pagato il prezzo, affinché potessimo avere su di noi il Suo Spirito, Gesù Cristo, il Figlio di Dio. Che ricordo da portare alla memoria!

⁹⁹ Stasera immagino che anche Agar potrebbe pensare qualcosa, quando era stata messa fuori, incompresa. Ora ci sono molti di noi qui che pensano ad Agar, come lei, lei fu incompresa.

¹⁰⁰ Chi cammina nel giusto tipo di vita con Dio, che prende il sentiero dritto, stretto, che non sappia cosa significa essere incompresi? Io sono incompreso. Ogni persona, tutti voi fratelli che cercate di vivere nel giusto, e voi sorelle, siete incompresi.

¹⁰¹ I vostri vicini pensano che siate qualche vecchio modello, e cercano di portarvi fuori strada. “Perché non partecipi a queste associazioni? E perché non partecipi a queste partite di carte, quando c’è l’occasione?” Ed eviti quelle cose. Sei incompreso.

¹⁰² Così Agar era incompresa. E aveva suo figlio, il piccolo Ismaele, che era il frutto del suo grembo, da un matrimonio legale con suo marito Abrahamo. E lei era—lei era una ragazza schiava. Ed era stata data dalla sua padrona, Sara, ad Abrahamo, in moglie; poiché, la poligamia era legale in quei giorni. E lei legalmente aveva sposato l’uomo, perché gli era stata data. Aveva dato alla luce il figlio, proprio quelle che erano le loro speranze. La donna non aveva fatto niente fuori dal sentiero. E, tuttavia, incompresa dalla sua padrona, e messa fuori nel deserto a morire. Che posto in cui essere!

¹⁰³ E l’acqua nella bottiglia era finita. La gola del piccolo Ismaele iniziava a seccarsi. Piangeva per l’acqua. Peggiorò. E solo il cuore di una madre poteva sentire il pianto di quel bambino dalle piccole labbra screpolate, nel—nel deserto da qualche parte, del suo unico figlio, e sentire il suo corpicino rinsecchirsi, e che sta morendo. Niente acqua, solo rocce e sabbia, come se guardaste qui fuori nei deserti di Phoenix. Nessun posto. Incompresa! Che tempo!

¹⁰⁴ Era là, una schiava, tanto per cominciare, e aveva cercato di agire nel modo giusto in cui era supposta agire. Ed ecco che aveva il bambino fra le braccia, ed era moribondo. Ed era così triste. Lo depose sotto un cespuglio. E si allontanò ad un tiro d’arco, e si inginocchiò a pregare. E apparve un pozzo, oh, my, “Il pozzo di Colui che vive e mi vede”. C’è ancora oggi. Fu posto là, in qualche modo. Quel pozzo c’è ancora come memoriale.

¹⁰⁵ Non ho l’istruzione per pronunciarlo. Ma io—io l’ho cercato, tempo fa, quando cercavo di scrivere degli appunti. E io—io ho cercato di pronunciarlo. Non sono riuscito a farlo. Ma sapete cos’è. Io—io lo chiamo in un modo, per un altro. Ho detto: “Farei meglio a non dirlo. Mostrerà soltanto di più la mia ignoranza”.

¹⁰⁶ Ma voglio dire una cosa. So che c’è un altro Pozzo che è stato messo nel Giorno di Pentecoste. Stasera è tanto aperto quanto lo era al tempo in cui fu aperto in passato, e le acque sono proprio tanto fresche per ogni uomo o donna che vuole prendere la giusta strada con la Parola di Dio, e camminare con Lui.

¹⁰⁷ Sono venuto a questo pozzo, ricordando Gesù Che l’ha reso possibile per me, un estraneo, il figlio di un ubriacone, ho potuto avvicinarmi a quel Pozzo ed essere perdonato dei miei peccati, e bere della Vita Eterna.

108 Oh, come Agar dev'essersi sentita quando vide quel pozzo! Salvò la sua vita e di suo figlio. Di certo può ricordare quell'oasi, per tutti i giorni della sua vita, e per tutto—tutto il tempo in cui potrà ricordarlo.

109 Potremmo continuare ad andare avanti, con i personaggi. Ma, pensiamo solo a questo, non mancate di vedere il vostro pozzo ora. Non mancate di vedere il punto di rinfresco che porta Vita.

110 Gesù fu mandato da Erode a...da Pilato ad Erode, per derisione. Cosa mancò! Cosa, cosa c'era che non andava in Pilato?

111 E poi quando Pilato mandò Gesù da Erode, e poi quanto fu stolto Erode. Quando, aveva sentito di Lui, e aveva sentito del Suo ministero. E Pilato essendo giudeo...O, Erode, credo fosse, Erode era un giudeo. E stando là davanti a Lui! Ed era là, stando nella Presenza di tutto quello di cui i profeti avevano profetizzato, fin dall'Eden. Stando nella Presenza, e non chiese mai perdono dei suoi peccati. Non—non—non...Mi chiedo se persino pensò, se prese un secondo per pensare, a quello, davanti a Chi si trovava? Probabilmente lui non seppe mai in Presenza di Chi—di Chi si trovasse.

112 Oh, dite: “Quello è stato—quello è stato un orrore! Quella era la cosa più assurda”. Lo fu. Era la cosa più assurda che l'uomo abbia mai fatto. Ebbene, pensiamo a—a quanto fosse grave.

113 Ma aspettate un minuto. Oggi abbiamo uomini che fanno la stessa cosa, stanno presso la stessa Fonte, e fanno ancora lo stesso errore che fece lui.

114 Tutti i profeti, per quattromila anni Lo avevano indicato. Ma a motivo che non venne nel modo in cui i loro credi dicevano che sarebbe venuto, Lo cacciarono fuori.

115 Ecco, esattamente così. È esattamente così. Sissignore. Lo cacciano fuori ancora. Non vogliono aver niente a che fare con esso, se non viene secondo il loro libro, sapete, nel modo in cui viene detto sul loro manuale, vedete. Deve venire in quel modo.

116 Oh, tutti i profeti per quattromila anni avevano parlato di Lui, ed Egli era qui davanti a lui, e non disse mai niente in merito, per chiedere il perdono. Eccolo là nella Presenza, e il—l'adempimento di tutte le parole dei profeti ebrei, stando proprio davanti a lui, e non chiese mai il perdono. Rimase proprio là. Oh, quella fu una cosa terribile!

117 Ma oggi noi facciamo la stessa cosa. Semplicemente, siamo vicino a Lui, dopo seimila anni. Facciamo un errore più grande di Erode, e Pilato, e—e Caiafa, e i sacerdoti di quel tempo, perché sono stati aggiunti duemila anni di testimonianza. E facciamo ancora quello stesso errore. Solo, io solo... .

118 Immagino che—che Erode non ci abbia mai pensato neanche seriamente.

119 Ora, mi chiedo quanto seriamente pensiamo a Questo. Quanto seriamente cercate di considerare questa Parola? Cosa significa per voi quella Parola? Sapete che è Dio in forma scritta? Ma ci passiamo proprio sopra, per qualche genere di credo, e diciamo: “I giorni dei miracoli sono passati. Il Dottor Jones ha detto *così e così*, quindi pone fine alla cosa”. E, tuttavia, questa Bibbia si trova in ogni libreria, praticamente, bancarella della Bibbia, chiese. E i ministri, e così via, rimangono là, e ci passano sopra leggendo, e la ignorano, a motivo del credo, cercano di posizzarla indietro in qualche altra epoca.

120 Come ho fatto l’affermazione, due o tre volte da quando sono stato a Phoenix, mi ha colpito tanto. Gli uomini sono in quel modo. Lodano sempre Dio per quello che ha fatto, e aspettano quello che farà, e ignorano quello che sta facendo proprio ora. Fanno così. Mancano di vederlo.

121 Ora, forse Erode potrebbe aver lodato Dio per aver portato i figlioli fuori dal deserto, così via. Ed essi dissero: “Un giorno Egli manderà un Messia. Gloria a Dio! Allora Lo vedremo”. Ed Egli era qui, stando proprio davanti a lui, e non Lo riconobbero mai.

122 “Egli era nel mondo, e il mondo fu creato da Lui, e il mondo non Lo riconobbe. Ma per quanti Lo ricevettero, ad egli . . . diede loro potere di divenire figli di Dio”. Mi piace questo. Sissignore.

123 Là in Sua Presenza, immagino non ci abbia mai pensato seriamente.

124 E molti oggi fanno la stessa cosa, non lo prendono seriamente. Non ci pensano seriamente. Pensano: “Ora qui, vado in chiesa, e sono bravo quanto lo sei tu”.

125 Ora, non volete proprio prendere quell’attitudine. Potreste essere bravi quanto me, e non essere affatto bravi. Vedete? Ma non volete avere nessun uomo come esempio. Volete rendere Dio il vostro Esempio, Gesù Cristo, e volete prendere la Sua Parola. E se non lo fate . . .

126 Ora, ricordate, la Bibbia disse, nel libro di Apocalisse. Questa è la completa rivelazione di Gesù Cristo. “Chiunque toglie una Parola da Essa, o Vi aggiunge una parola, la sua parte sarà tolta dal Libro della Vita”. Quindi Quella è la Rivelazione.

127 “Dio in tempi antichi e molti modi”, Ebrei 1, “parlò ai padri tramite i profeti, ma in questi ultimi giorni tramite Suo Figlio, Cristo Gesù”. E, Cristo rivelando Se Stesso, facendoSi conoscere, prendendo la Sua Parola e facendoLa proprio crescere.

128 L’altro giorno mi trovavo, parlando, credo, con il Fratello Carl Williams, c’era una palma. Credo fosse il Fratello Carl, o qualcuno. E ho detto: “Non è un albero meraviglioso?”

Ha detto: “Sì”.

Ho detto: “Cos’è? Cenere vulcanica”.

¹²⁹ Ecco tutto quello che è, polvere della terra, con dentro vita. E quella vita era un certo tipo di vita, l’ha reso una palma. Qui ce n’è un altro, è un diverso tipo di albero. È un fico. Cos’è? Cenere vulcanica dalla terra, con dentro la vita di un fico.

¹³⁰ Ebbene, guardate noi. Cosa siamo noi? Uguali a quell’albero, cenere vulcanica, ma con dentro una vita umana. E quella vita umana viene dalla terra, e deve ritornare alla terra.

¹³¹ Ma c’è una Vita che viene dall’Alto, che, un uomo, vive tramite quella Vita. È Vita Eterna.

Quanto stolto! Come potremmo non prenderlo seriamente in considerazione, amici?

¹³² Ora, non è un’emozione. Non è mantenere un mucchio di credi. È un’esperienza. È una Nascita. Prima dovete sperimentare una morte prima di testimoniare una Nascita. Come, allineatelo bene: sperimentare la morte, e poi testimoniare di una Nascita. Ogni seme deve fare la stessa cosa. E *questo* Seme è Dio. E quando viene posto nel vostro cuore, porta la Nascita di un figlio di Dio.

¹³³ Ed ecco il modo in cui era Gesù quando era qui sulla terra. Disse: “Chi può condannarMi di peccato? Chi può accusarMi, piuttosto, di peccato?” *Peccato* è “incredulità”. “Se—se non potete credere a Me, credete alle opere”. “Investigate le Scritture. In Esse pensate di avere Vita Eterna. Esse son Quelle che testimoniano di Me. Sono Quelle che dicono Chi sono. E se non adempio la qualifica, proprio esattamente quello che disse la Scrittura, che il Padre disse sarei stato, quando sarei venuto; se non lo adempio, allora ho sbagliato”.

¹³⁴ Oh, se noi Cristiani, se noi ministri, se noi uomini, donne, pentecostali, e gli altri, se non possiamo prendere quello che Dio disse che la Sua Chiesa dovrebbe essere, se non possiamo misurarci con la statura che Egli disse, allora possiamo essere condannati di peccato, di incredulità. Cerchiamo di dire che i giorni dei miracoli sono passati, e tutte queste altre cose, *quello*, e *così e così*, e *così e così*, allora possiamo essere accusati di incredulità. Perché, c’è solo un peccato, ed è incredulità. “Chi non crede è già condannato”. Vedete? Non arrivate neanche alla prima base se non credete. “Chi viene a Dio deve credere che Egli è, ed un Remuneratore di coloro che Lo cercano con diligenza”. Quindi e se una chiesa . . .

¹³⁵ Ecco cosa vuole Dio. Ecco cosa avrà Dio, un gruppo di persone che diranno: “Cos’ha promesso Gesù Cristo? Cos’è stato promesso in questi ultimi giorni che non è stato manifestato tramite noi?” Amen. Allora possiamo sederci, ricordare Lui, ricordando Lui quando ci riuniamo.

¹³⁶ Se c'è qualcosa che ci manca, facciamolo. Se c'è qualcosa che manca in noi, torniamo a quello. Ricordiamo quello che Egli richiede, non quello che pensiamo dovremmo avere, ma quello che Egli disse dovremmo avere. Vedete? Dobbiamo averlo in quel modo, il modo in cui Egli l'ha detto. Ma mi chiedo se noi solo. . .

Diciamo: "Ebbene, io—io—io appartengo a *questo*".

¹³⁷ Mi chiedo se ci avete pensato seriamente, per sapere che quello non significa niente per Dio. Quello non significa niente. Erode probabilmente—probabilmente disse: "Ebbene, ora aspetta solo un minuto qui. Sai chi sono io?" Vedete? Non ci pensò seriamente. E noi dovremmo pensare seriamente.

¹³⁸ Sapete cosa fece? Quando Cristo fu posto davanti a lui, per la prima volta, di cui avevano parlato tutti i profeti, saggi, e lungo le epoche, di questo Suo arrivo. Ed Egli rimase là proprio davanti a lui. Sapete, il suo. . . il. . . Per l'occasione, in cui Dio pose Cristo davanti ad Erode, egli chiese solo dell'intrattenimento.

¹³⁹ Mi chiedo, fratelli. Pensiamo seriamente ora. Noi gente pentecostale, mi chiedo se riceviamo lo Spirito Santo solo per intrattenimento? Ma c'è dell'altro che Lo segue. C'è una vita che dev'essere vissuta. Mi chiedo se quello sia l'ostacolo delle nostre chiese oggi, fratelli. Mi chiedo se la ragione per cui siamo ancora qui dietro nel deserto, in giro vagando, invece che nella Terra promessa, possedendo ogni cosa? Mi chiedo se non c'è qualcosa a cui non abbiamo pensato abbastanza seriamente. Vedete? Dovete pensare seriamente.

¹⁴⁰ Se Pilato lo avesse fatto, Lo avrebbe rilasciato. Se—se Erode lo avesse fatto, Lo avrebbe rilasciato. Ma non ci pensò seriamente, alla prima occasione.

E poi cosa fece? Richiese dei trucchi.

¹⁴¹ Oh, essi, ecco cos'è oggi. Vogliono rendere il Cristianesimo un trucco, un piccolo espediente che si ha in mano. E, ascoltate, gente pentecostale, siate profondamente sinceri in queste cose. Quando parlate in lingue, e date l'interpretazione, siate certi che quella sia l'interpretazione. Vedete? Non abbiate un espediente. Perché volete un espediente, quando Dio ha la cosa reale per voi? Vedete? Perché accettare un sostituto, quando i cieli sono pieni della cosa reale. Vedete? Vedete? Dobbiamo essere sinceri. Non dovete cercare in qualche modo di ignorarlo e passarci sopra. Non dobbiamo farlo. Non dobbiamo chiedere dei trucchi.

¹⁴² Dobbiamo chiedere il servizio. Amen. "Signore, se devo essere uno zerbino, rendimi lo zerbino migliore che Tu abbia mai avuto. Qualsiasi cosa debba essere, lascia che lo sia". Non, "Rendimi. . . Se non posso essere un Billy Graham, o un Oral Roberts, ebbene, non sarò proprio nulla". Vedete? Ebbene, ad ogni modo vali tanto quanto Billy Graham e Oral Roberts, se—se hai un. . . se sei uno zerbino, se sei di Dio. Dio ha bisogno di uno

zerbino; Egli—Egli vuole un buon zerbino. Ecco tutto. Vedete? Non importa.

Ma continuiamo, presumendo di dover essere *questo o quello*. Non fatelo.

¹⁴³ Solo chiedete per il servizio, qualsiasi cosa sia. Vedete? Qualsiasi cosa sia, lasciate che Dio scelga il vostro servizio. Vedete? E poi quando Egli vi dà il servizio, ricordate che è Gesù che vi ha diretti là. Siete nati per quello scopo. Siate un—un buon servitore per Lui, qualsiasi cosa sia. Sì.

¹⁴⁴ Gesù disse: “Perché Mi chiamate ‘Signore’, e non fate le cose che vi dico di fare?” Dovremmo studiare la Scrittura. Dovremmo trovare qual è il programma e il piano di Dio. Egli disse: “Mi chiamate ‘Signore’”. Disse: “Ma perché Mi chiamate ‘Signore’, quando non fate le cose che—che vi comando di fare?” Vedete? Sì.

¹⁴⁵ *Signore* è “proprietà”. Il proprietario possiede la—la terra. E la gente, oggi, accetterà con felicità Gesù come Salvatore. Loro—loro non vogliono andare all’inferno. Loro—loro Lo accetteranno come Salvatore. Ma quando si arriva a “Signore”, oh, no. Huh-uh. Vedete?

¹⁴⁶ Signore, significa, che siete Sua proprietà. Se Egli vuole un tappeto, Egli vi rende un tappeto. E siete tanto felici, come tappeto, quanto lo sareste, come stella del mattino. Vedete? Vedete? Vedete? Voi—voi—voi volete. . . Noi—noi vogliamo. . .

¹⁴⁷ Non vogliamo averLo come “Signore”. Vogliamo un Salvatore, ma non vogliamo “Signore”. Allora Egli viene “Signore”, e vi parla di certe cose della Parola. “Ebbene, ora io, io—io non so di Quello, vedi. Ebbene, proprio. . . Non riesco proprio ad immaginarmi di fare Quello”, voi signore qui.

Voi dite mi stancherò dopo un poco. No. Non mi stanco.

¹⁴⁸ Sarò come il tizio che una volta disse, andò a predicare un risveglio. Disse che predicò sul ravvedimento; la terza sera, ravvedimento; quarta sera, ravvedimento. Predicò una settimana intera sul ravvedimento.

¹⁴⁹ E il pastore della chiesa e alcuni altri, tornarono indietro e gli parlarono, dissero: “Fratello, ammiriamo davvero il tuo sermone. Ma non ne hai un altro?”

¹⁵⁰ Disse: “Oh, sissignore”. Disse: “Ne ho un altro. Ma che si pentano prima, poi predicherò su qualcos’altro”. Quindi, sissignore.

¹⁵¹ Che la chiesa inizi con il suo ABC. Poi passeremo all’algebra, come—come essere profeti, e ottenere doni, e così via in quel modo. Ma che prima imparino il primo passo, prima. Imparate a camminare prima di poter correre, sapete. Quindi, e se siete stanchi per essere il lavapiedi, cosa farete? Bene.

152 Ma noi—noi vogliamo ricordare il nostro Signore. Ecco cosa dovete ricordare, che state servendo Lui. Non ottenete questi doni solo per divertirvi molto con essi. È così. Dopotutto, ci sono molti che parlano di doni, di cui sono certo, che dal modo in cui agiscono, non sanno di che cosa si tratti. Vedete? Vedete?

153 Il dono, doni di Dio, e altro, non sono qualcosa con cui si gioca soltanto. I doni di Dio sono gradevoli, e sono faticosi. Sono duri. Non ja- . . . Nella Presenza di Dio, non si tratta di acclamare. La Presenza, quelle sono solo le benedizioni di Dio che Egli versa su di voi. Vedete? Ma la Presenza di Dio è una cosa gravosa.

154 Non voglio che dimentichiate di prendere quel nastro, se potete, *Signore, Che Ora È?* E ricordatevelo.

155 Giacobbe, quando si sdraiò sul quel cuscino, la roccia, una sera. E il Signore gli apparve in visione, e vide gli Angeli scendere e salire. Quando si alzò, disse: “Questo è un luogo spaventevole, nient’altro che la casa di Dio”. Luogo spaventevole!

156 Quando Isaia il profeta aveva profetizzato per molti anni, sotto Uzzia. E quando Uzzia gli fu tolto, perché cercò di usurpare la parte del sacerdote, e fu colpito dalla lebbra e morì. E Isaia probabilmente aveva quarant’anni, cinquanta. Ed era stato un profeta, oh, da quando era un bambino, perché si nasce profeti. “I loro doni e chiamate sono senza pentimento”. E c’era, un—un profeta del Signore, laggiù, che pregava, un giorno, e confessava i suoi peccati all’altare.

157 E all’improvviso, entrò nella Presenza di Dio, e vide Dio seduto in Cielo, e la Sua veste. Vide i Serafini con i Loro santi volti adombrati da ali, e i Loro piedi coperti da ali, e volando con ali, gridando, “Santo, santo, santo, Signore Dio Onnipotente”. Sì.

158 E Isaia allora ricordò che il suo piccolo viaggio non era molto. Cosa gridò? Sapeva, il suo—suo dono, non aveva agito bene con esso. Era molto lontano. Disse: “Signore, sono un uomo di labbra impure, e io—io—io dimoro fra persone di labbra impure”. E allora l’Angelo. . . Vedete, è una cosa spaventosa. Disse: “Lasso me”.

159 Non è una cosa di benedizione, e acclamare, e gridare. Va bene. Ora, ricordate, non lo sto condannando. Ma, vi sto dicendo, non è quello di cui sto parlando.

160 È la potenza e la Presenza di Dio, che porta un tal santo timore, al punto che siete paralizzati nella Sua Presenza. Lo ricorderete sempre. Lo ricorderete.

161 E Isaia ricordò, finché visse. Immagino, quando le seghe tagliavano il suo corpo, ricordava ancora quegli Angeli che gridavano: “Santo, santo, Signore Dio!” Certamente.

162 Giacobbe, nelle sue ultime ore, poteva ricordare quegli Angeli che salivano e scendevano, ed era una cosa così spaventosa per lui.

163 Non è quello che pensano le persone. È qualcosa di diverso. Quello che dobbiamo fare è entrare nella Sua Presenza, ricordare Lui, che Egli non ci ha portato qui per ridere, ma per il servizio, ci ha fatti entrare per—per lavorare per Lui.

Egli aveva qualcosa da ricordare.

164 Che ne è di Giuda Iscariota? Anche lui ha qualcosa da ricordare. Giuda ha qualcosa da ricordare stasera. Certamente. Ed egli lo ricorderà sempre. Certamente. Perché? Ha venduto il Signore Gesù per guadagno personale.

165 Mi chiedo, stasera, se non ci sono molti che fanno la stessa cosa oggi, vendendo la vostra primogenitura per guadagno personale, quando dovrete essere infiammati per Cristo. Quando dovrete fare qualcosa per Lui, operare per Lui, o qualcosa d'altro, andate ad unirvi da qualche parte in cui potete vivere in qualsiasi modo volete e affermare ancora di essere un Cristiano. Ecco cosa sta cercando il mondo stasera. Il mondo, ho detto, non il credente.

166 Il credente cerca ogni via dritta in cui poter camminare, per mettersi a posto.

167 Ma l'incredulo vuole qualcos'altro in cui poter andare e mantenere proprio la sua professione come Cristiano, e poi proprio vivere in ogni modo voglia. Ecco cos'ha voluto per presidente questa nazione, ed ecco cos'hanno. Esattamente. Ecco cosa—cosa vuole la chiesa, ecco cosa ottiene. Sissignore. Ecco cosa ottenete.

168 Ma il credente vuole che sia rasata via ogni cosa. “Egli vuole mettere da parte ogni peccato, e il peso che è così atto a dargli impaccio; affinché corra con pazienza la corsa che gli è posta innanzi, guardando all'Autore e Compitore della nostra Fede, Gesù Cristo”. Sì. Ricordare Lui, mentre mettiamo da parte ogni peso. Le donne si fanno crescere i capelli. Gli uomini smettano di essere Ricky, e vengano in chiesa a fare quello che è giusto, e tutto quest'altro genere di cose. E i pastori con i diaconi nel consiglio, sposati tre o quattro volte; e tutte queste cose, compromettendosi, perché mettono tanto denaro nel piatto e ogni altra cosa; devono piegarsi a qualche organizzazione perché vi dicono che *questa* è Essa, e la Bibbia dice qualcosa di diverso. “Mettere da parte ogni peso”.

Ricordate Gesù. Egli era molto impopolare.

169 Il giovane Rabbi era uno degli Uomini più grandi al mondo, nel giorno in cui guariva i malati e faceva star bene ogni cosa, guarendo le persone, e dando la vista ai ciechi, mostrando alle

persone, e manifestando Dio tramite loro, tramite il pensiero della loro mente. Poteva parlare a loro. Era un grande Rabbi.

¹⁷⁰ Ma un giorno si sedette e iniziò a parlare loro della Verità del Vangelo. Da allora non fu popolare. No, per niente. Subito, e tutto il gruppo si allontanò. E poi i settanta dissero: “Questo parlare è duro. Chi può comprenderlo?” E si allontanarono.

Allora Si alzò e chiese ai discepoli: “Ve ne andrete anche voi?”

¹⁷¹ Dissero: “Dove andremo, Signore? Tu, soltanto. Abbiamo rinunciato a tutto. Siamo pronti, non importa cosa sia. Siamo pronti ad andare”. Ricordiamolo in quel modo.

¹⁷² Ricordate, Egli era il nostro Esempio. Fece ogni cosa, condannò ogni Fariseo, condannò ogni cosa al mondo, attraversò il mondo senza una macchia su di Lui. Era un Agnello esaminato da Dio. Disse: “Questo è il Mio amato Figliolo. In Lui mi Sono compiaciuto”. Visse una tale vita.

¹⁷³ E poi prese tutto il peccato del mondo, il mio peccato e il tuo peccato, e lo pose su di Sé. E poi anche il sudore che usciva dalle Sue sante sopracciglia, come gocce di Sangue, che gocciolavano là. Non perché fosse colpevole, ma la mia colpa che lo compiva, e la tua colpa.

¹⁷⁴ E se Egli può farlo per te e me, come potremmo rimanere sotto qualche dogma e assurdità del mondo, e le cose di questo giorno moderno? Dovremmo ricordare il nostro Signore, ricordare quello che ha pagato per questo prezzo della salvezza. Non vergognarci mai. “Siate pronti a rendere conto per la speranza che si trova in voi”. Dovremmo farlo, fratelli.

¹⁷⁵ Stiamo ora arrivando alle ultime ore. Il sole sta tramontando. La civiltà è venuta dall’Est. Ora è sulla Costa Ovest. Non può più avanzare. Là c’è la barriera, e tutto il peccato del mondo si sta accumulando, e si alza nelle onde vergognose di Hollywood. È rimbalzato di nuovo fino alla chiesa. E che tempo è! Dovremmo ricordarlo, fratelli.

¹⁷⁶ Ricordare il nostro Signore. E se Egli si trovasse qui oggi? Egli manterrebbe quella Parola. In mezzo ad ogni tentazione, Egli rimarrebbe con quella Parola. L’ha fatto. Egli era il nostro Esempio.

¹⁷⁷ Quando Satana venne da Lui e disse: “Trasforma in pane queste pietre”, disse, “sta scritto . . .” Vedete, continuamente con la Parola del Padre. Dobbiamo ricordare e fare la stessa cosa. Egli era il nostro Esempio. Sissignore.

¹⁷⁸ Quei sacerdoti di quel giorno dovranno ricordare molto, anche loro. Ricorderanno ciò stasera nel mondo dei perduti.

¹⁷⁹ Dite: “Fratello Branham, chiameresti quei sacerdoti . . .? Santi sacerdoti, i quali, erano uomini devoti”.

180 Ora, aspettate un minuto. Si resero santi da sé. Avevano una santità falsa, una pietà falsa che davvero non apparteneva a Dio. Gesù glielo disse chiaramente: “Siete del padre vostro il diavolo, e compite le sue opere”. E disse loro quello che erano. E hanno molto da ricordare, anche loro. Perché, quando videro quella genuina manifestazione del Messia, dimostrare che Egli era il Messia, deliberatamente Lo rifiutarono e dissero che era l’opera di uno spirito malvagio. Dissero, “Era Belzebù”.

181 E Gesù dichiarò che quella era blasfemia. “Chiunque parli contro lo Spirito Santo non sarà mai perdonato”. Hanno molto da ricordare. Non prendiamo il loro posto, fratelli. Che il nostro destino non sia come il loro.

182 Ma se devo essere, lasciate che io sia come Natanaele, dicendo: “Tu sei il Figlio di Dio. Sei il Re d’Israele”. Lasciate che rimanga come uno di loro. Lasciate che prenda posizione.

183 Che voi donne rimaniate come la donna al pozzo, come lei si trova stasera. Ha molto da ricordare, come ne abbiamo parlato. Trovò una fonte.

184 Ed ora, quei sacerdoti, loro avranno . . . Perché lo fecero? A motivo di vivida gelosia. Ecco l’unico modo. Erano zelanti del loro credo. Lo erano. Erano zelanti delle loro tradizioni. I loro anziani avevano costituito una tradizione che era contraria alla Parola, ed erano zelanti di quella tradizione.

185 Fratelli, fate in modo che io e voi non dovremo rispondere di quello, zelanti di qualche tradizione. Ricordiamo Gesù, quello che Egli era. Rimaniamo con quello che ha detto. Proprio per vivida gelosia, fecero queste cose. Oh, che roba! Sissignore. Loro . . .

186 Anche il ricco ha molto da ricordare. Gli fu presentata l’opportunità di ricevere Gesù Cristo, ma amava le lodi dell’uomo più che le lodi di Dio. E, ricordate, la Bibbia dice chiaramente che lo ricordò dopo essere morto e all’inferno, e il messaggio gli tornò: “Ricorda, nella tua vita, hai avuto l’opportunità”.

187 E Phoenix, tu hai l’opportunità. Il mondo ha l’opportunità. Non lasciate che attraversi il vostro cammino e manchiate di vederlo, come Erode e—e—e molti di loro fecero.

188 Ora, mostrano che quei sacerdoti effettivamente sapevano Chi Egli era, perché Nicodemo lo esprime quando venne. Era uno dei capi dei farisei. Disse: “Rabbi, sappiamo che sei un dottore venuto da Dio, perché nessuno potrebbe fare quelle cose se Dio non fosse con lui”. Vedete, lo sapevano. Ma, vedete, devono ricordarlo. Sapevano di meglio, ma non lo fecero.

189 Lasciate che il vostro credo vi trattenga, dal battesimo dello Spirito Santo, perché vi dicono che non c’è tale cosa.

190 Qui pochi mesi fa, ero uscito all’ospedale per pregare per una donna, nella nostra città in Indiana. E c’era una piccola signora

sdraiata là, voleva mettersi a posto con Dio. Era stata . . . Si era sviata. Una volta veniva nella mia chiesa. Se ne era uscita di nuovo. E, certamente, entrarono sette diavoli, peggiori di quanto mai fossero. Ed era sdraiata là, all'ospedale, moribonda.

Disse: "Fratello Branham, non voglio morire così".

¹⁹¹ E dissi: "Bene, sorella. Non devi farlo, se hai ancora desiderio nel cuore di servire Dio. Egli non ti ha mai lasciata. Tu hai lasciato Lui, ma Egli non ti ha mai lasciata. Ora puoi, se ce la fai".

Lei disse: "Io—io voglio, Fratello Branham".

Dissi: "Bene, pregheremo".

¹⁹² Là c'era un'altra signora, con le labbra abbassate, mi guardò con un . . . come se mi trapassasse, e lei e suo figlio. Era sdraiata sul letto; era stata sottoposta ad un'operazione, il giorno prima. E dissi . . . E la vidi fare, guardare a suo figlio, guardare me.

¹⁹³ E—e dissi: "La disturba se diciamo una parola di preghiera?"

Lei disse: "Tiri quella tenda".

Dissi: "Ebbene, io . . . È una credente?"

Disse: "Ho detto: "Tiri quella tenda"".

Dissi: "Ho solo chiesto".

Lei disse: "Vorrei farle comprendere, siamo metodisti".

Dissi: "Ebbene, questo quindi di certo lo esprime, vede".
Vedete?

¹⁹⁴ Che cos'era? Non voleva vedere qualche altra persona, quella povera donna sviata, tornare a Dio. Ora, fosse stata metodista, sarebbe stato diverso, vedete. A quel punto non ricordò Gesù, vedete. Ricordò solo il suo credo.

¹⁹⁵ Ricordate soltanto. Bene. Oh, che cosa orribile sarà in quel Giorno del Giudizio.

¹⁹⁶ Alcune settimane fa ero a Louisville in un ascensore. Stavo salendo per un esame, un esame, da un dottore mio amico, per avere una—una—un'approvazione, quindi se volevo andare subito oltreoceano con il Fratello Rowe e altri. E quindi pensai che avrei fatto il mio esame fisico mentre avevo la possibilità, e salii.

¹⁹⁷ C'era—c'era un uomo con noi, che saliva al piano. Siamo saliti molto, circa otto piani, a Louisville, e nell'edificio, e, così, l'edificio Heyburn. E quando ero su proprio tanto in alto quanto si poteva arrivare, nel fermarsi, questi . . . Uno di questi tizi era un po'ubriaco, penso. Si guardò attorno, disse: "Ebbene, ragazzi, immagino sia quanto mai in alto arriveremo". Disse: "Faremo meglio a scendere". Non dissi nulla. Non sapeva che ero un predicatore. Così, aspettai proprio a scendere.

198 Dissi: “Solo un minuto. Quell’affermazione che ha fatto”. Dissi: “Se confidiamo nei nostri meriti, questo è quanto in alto mai arriveremo, ma”, dissi, “se confideremo in Gesù! Ricordate Lui”. Amen.

199 Possiamo andare più in alto, quando passiamo, come i cantanti del Fratello Outlaw hanno detto l’altra sera, Giove, Venere, Nettuno, Marte, la Via Lattea, e proseguire, e avanti, e avanti. Non c’è differenza. Oltre ogni sistema solare, nei cieli del Cielo! Sono felice di quello.

200 Ricordate solo che Egli è andato avanti e oltre cose simili. Sì. Se confidiamo nei nostri meriti, di certo siamo perduti. Ma se confidiamo nei Suoi meriti, siamo salvati.

201 Oh, possiamo ricordare Gesù nella Sua grazia, poiché Egli ci ha sollevati e l’ha promesso, che, persino ora, proprio ora, non dobbiamo essere legati alla terra. Vedete? Non siamo legati alla terra ora. Siamo legati al Cielo. “Siamo già morti. Le nostre vite sono nascoste in Lui, tramite Cristo”. E siamo risorti con Lui; non, non siamo—non siamo morti con Lui. “Siamo risorti con Lui, e siamo seduti nei luoghi Celesti”.

202 Ricordare Lui, seduti nei luoghi Celesti! “Quando, Fratello Branham?” Proprio ora. Sì. Non saremo risorti con Lui. Siamo già risorti con Lui. Questa è la Primizia della nostra resurrezione: passati dalla morte alla Vita, e per sempre viventi; posti in luoghi Celesti in Cristo Gesù, già risorti con Lui dai morti. Sì. Che cosa gloriosa essere seduti nei luoghi Celesti con—con Gesù Cristo, il Figlio di Dio! Sissignore. Possiamo ricordarLo proprio ora, e tutte le Sue promesse che ci ha fatto, mentre siamo seduti proprio qui ora.

203 Stavo guardando quell’orologio là dietro, e ho pensato: “My, sto andando molto bene. Ho finito qui ora, le sette”. Avevo circa altre tre pagine di appunti, e li ho spinti indietro là sotto. Quando ho guardato giù il mio orologio, e ho visto che non erano ancora le sette. Così ho pensato: “Sto andando davvero bene”. Dove sono stato? Mi sono perso per tutto questo tempo? Sapevo di—di sentirmi molto bene, ma non sapevo di sentirmi così bene. E—e sarei. . . Ho continuato a guardare quell’orologio, e pensavo ci fosse qualcosa che non andava, da qualche parte.

204 Ebbene, ecco cosa succederà, uno di questi giorni, amici. Il tempo si fermerà. E faremo la nostra salita al cielo nell’Eternità, dove non ci sarà più il tempo. Non sarà meraviglioso?

205 Ma mentre siamo seduti qui ora, dove il tempo non significa nulla per noi, siamo già innalzati nei luoghi Celesti. Cosa possiamo ricordare? Possiamo ricordare ogni promessa che Egli ci ha fatto. “Se dimorate in Me, e la Mia Parola è in voi, potete chiedere quello che volete”. È giusto?

206 Posso ricordare San Giovanni 5:24, “Chi ode le Mie Parole, e crede”, non finge di credere, ora, ma, “crede a Colui che Mi

ha mandato, ha”, è tempo presente, “Vita eterna, e non verrà in condanna nel Giudizio, ma è passato dalla morte alla Vita”. E proprio ora viviamo in Cristo Gesù, seduti nel Celestiale. Ecco cos’ha promesso. Possiamo ricordare.

²⁰⁷ Possiamo ricordare come Egli disse, Si fece conoscere come il Messia fra le persone. I credenti lo videro. E noi lo ricordiamo, in San Giovanni 14:12, che Egli disse: “Chi crede in Me, le opere che faccio Io le farà anche lui”. Possiamo ricordare che Egli l’ha promesso.

²⁰⁸ Possiamo ricordare che Egli ha promesso negli ultimi giorni che lo Spirito Santo sarebbe stato manifestato in carne umana, proprio esattamente come Egli fece a Sodoma prima che fosse bruciata. Ricordiamo che Gesù fece quella promessa. Lo ricordo. Ha detto così. Gesù disse così. Lo credo proprio quanto, se fossi seduto proprio là ed Egli mi parlasse di ciò, perché è proprio *Qui*, ed ecco come credo a quella Parola. Ricordo che Egli ha detto così. Ecco tutto.

“Le opere che faccio Io le farà anche lui”.

²⁰⁹ Ricordo, stavo leggendo nella Scrittura, l’altra sera, dove Gesù disse, quando, “Ho molte cose da rivelarvi, dirvi. Ma, voi, non posso farlo ora. Ma quando verrà lo Spirito Santo, vedete, Egli vi farà ricordare queste cose, e poi Egli vi mostrerà cose che devono avvenire”.

²¹⁰ Ricordo che lo Spirito Santo parlò e disse: “La Parola di Dio è più affilata di una spada a due tagli, giunge fino alla divisione del midollo dell’osso, ed è un Giudice dei pensieri e degli intenti del cuore”.

²¹¹ Ricordo che un giorno Gesù passò in mezzo ad una folla, e una piccola donna toccò la Sua veste. E uscì là e si sedette, e a quel punto, si alzò, o qualsiasi cosa fosse. E Gesù si girò e disse: “Chi Mi ha toccato?”

²¹² Quando Pietro pensava che fosse uscito di mente. Egli disse, ebbene, Lo rimproverò e disse: “Ebbene, ognuno Ti sta toccando”.

²¹³ Egli disse: “Ma ho sentito. Mi sono indebolito. Una virtù è uscita”. Si guardò attorno. Trovò la piccola donna, le disse, “Del suo flusso di sangue. La sua fede l’aveva salvata”.

²¹⁴ Ricordo che la Bibbia insegna, in Ebrei, che Egli ora è un Sommo Sacerdote, oh, che può essere toccato dal sentimento della nostra infermità. È così.

²¹⁵ Ricordo che la Bibbia ha detto, in Ebrei 13:8. Sto ricordando Gesù. Egli fece. . . In Ebrei 13:8, Egli disse: “Gesù Cristo è lo stesso ieri, oggi e in eterno”. Oh, come possiamo ricordarlo! Signignore. Oh, come noi. . .

²¹⁶ “Ancora un po’ e il mondo non Mi vedrà più; tuttavia voi Mi vedrete”, la Chiesa, il credente, “perché sarò con voi, persino in

voi, fino alla fine del mondo”. È così. “Non vi lascerò mai”. Oh, non è solo qualcosa che avviene oggi e domani se ne va. È Eterna. “Non vi lascerò mai. Non vi abbandonerò mai”. Oh, my! Quello ci farebbe gridare, acclamare, piangere.

217 Vogliamo considerare questo seriamente. Ricordare Gesù, non semplicemente a casaccio. Ha promesso questo. E se quello non va bene, allora la Bibbia non va bene. E allora per cosa siamo seduti qui? Per cosa viviamo quindi? Per cosa ci sforziamo? A cosa servono i vostri sforzi? Per cosa state faticando? Se fosse un po' giusto o è tutto giusto o niente di ciò è giusto. Ricordate, non siete voi od io, o i vostri pastori, che hanno fatto la promessa. È stato Gesù a fare queste promesse. Ricordo che Egli l'ha detto.

218 Ricordo che Egli ha detto: “Andate in tutto il mondo e predicate il Vangelo ad ogni creatura”. Per quanto? “Tutto il mondo”. Sì. Due terzi di esso non sanno ancora niente di Cristo. “Tutto il mondo, ad ogni creatura. Questi segni accompagneranno coloro che avranno creduto”. Ricordo che Egli l'ha detto. Se posso ricordarlo, come posso accettare qualcosa, allora, che dice che quel giorno è passato? Ricordo che Egli ha detto: “A tutto il mondo, ogni creatura. E questi segni accompagneranno coloro che avranno creduto”.

219 Come posso inserirmi in un gruppo di persone che rinnega quella Parola, quando Dio osserva la Sua Parola, per rivendicarLa? Come posso aggregarmi ad increduli?

220 O Dio, fammi ricordare Gesù. Fammi ricordare la posizione che Egli ha preso. Fammi ricordare che Egli è il mio Salvatore. Fammi ricordare che sono morto. Non esisto più. Sono morto da trentatré anni. Questo è Cristo che vive in me.

221 E se guardo fuori e gli vedo fare cose non comuni, inconsuete, allora so di non essere morto; William Branham è ancora vivo; voi siete ancora vivi. Finché disubbidite ai Suoi comandamenti, allora siete ancora viventi. Ma quando obbedite al Suo comandamento, “Se Mi amate, osservate le Mie Parole”.

222 Quanto meraviglioso, pensare che Egli ha promesso questo! “Ancora un po' e il mondo non Mi vedrà più. Il mondo non Mi vedrà, voi però Mi vedrete”. Oh! “Ovunque due o tre sono radunati insieme, Io sarò in mezzo a loro”. Lo ricordo. Lo ricordi, fratello? [I fratelli dicono: “Amen”.—Ed.]

223 “E le opere che faccio Io, le faranno anche loro”. Che tipo di opere fece Egli? Eccovi. Vedete?

224 “Oh, ebbene, certamente, ora, Fratello Branham, quello era per un altro giorno. Non è—è quello”.

225 Ricordo quello che Egli ha detto. Non ricordo quello che avete detto voi. Tutto quello è passato, vedete, ma ricordo quello che Egli ha detto. Vedete? “Chi vuol seguirMi rinneghi se stesso”, rinneghi i suoi stessi pensieri, rinneghi il suo pensare. Potreste

rinnegare vostro padre, vostra madre, vostra moglie, i vostri figli; ma c'è qualcosa di così reale che non potete rinnegare Quello. Esso vi tiene. Ed Egli è qui.

²²⁶ Ora ricordiamo proprio ogni promessa che Egli ha fatto, mentre chiniamo i capi.

²²⁷ Nostro Padre Celeste, ci sono state molte richieste solo pochi momenti fa. Mani alzate si sono innalzate in tutto l'edificio. Ma, Padre, Tu sei il Dio vivente. E Ti prego, Signore Gesù, di benedire queste persone. Possa il Tuo Santo Spirito dimorare su di loro, dar loro Vita Eterna, dar loro quello di cui hanno bisogno.

²²⁸ Facci ricordare, che Tu hai fatto la promessa. Tu sei responsabile per questa promessa. Facci ricordare, non importa cosa dica chiunque altro, Tu sei Quello. Tu sei Quello a cui stiamo guardando, per adempiere la Tua promessa. Sei Tu Quello che ha detto, che, "Chi crede in Me, sebbene sia morto vivrà. Chiunque vive e crede in Me non morirà mai". Ricordo che Tu l'hai detto, Signore.

²²⁹ E poi hai detto, quelli che credono in Te. . . Ora, Tu hai detto, se crediamo, abbiamo Vita Eterna. E hai detto, coloro che credono in Te, le opere che hai fatto Tu le avrebbero fatte anche loro.

²³⁰ Ora, Padre, sappiamo che sei Dio, e sappiamo che non c'è altro oltre a Te. E Ti crediamo, e confidiamo in Te ora, nel Nome di Gesù Cristo.

Ora, con i capi chini.

²³¹ Quanti in questo edificio fanno che non stanno ricordando il Signore nel modo in cui dovrebbero ricordarLo? E alla fine di questo piccolo Messaggio, spezzettato, vogliate alzare le mani e dire: "Dio, rendi Te Stesso così reale per me al punto che Ti ricorderò sul mio . . . I Tuoi comandamenti saranno sul montante del mio letto? 'Pongo sempre il Signore davanti a me', come disse Davide. Signore, dammi più di Te, affinché possa ricordarTi". Alzate la mano, dite: "Prega per me, fratello". Quello è ovunque quasi all'unisono. "Signore Gesù, sii misericordioso verso di me".

²³² Ora, ci sono qui stasera coloro che non Lo hanno mai confessato come proprio Signore? Ed ora potreste stare davanti a Lui. . . E ci è stato detto, solo pochi momenti fa, che Egli ha promesso, che: "Dove due o tre sono radunati, Io sarò in mezzo a loro". Ora, Egli l'ha promesso. Allora, Egli dev'essere qui. E Lo avete accettato come vostro Signore?

²³³ Farete la cosa avventata che fece Erode? Darete quel comando come Pilato, per metterLo da parte per qualcun altro? "Mia madre, era una Cristiana. Mio papà ha religione sufficiente per tutti noi". Lo fareste? "Mia moglie è una donna religiosa".

234 Che ne è di voi? Alzerete le mani e direte: “Dio, ricordami. Sono un peccatore, e voglio essere a posto con Te. Alzerò la mano”? Quante mani ci sono qui in quel modo? C’è. . . Intendete che non c’è un peccatore nell’edificio? Dio ti benedica, signora. Dio ti benedica, signora, qui. Eccovi. Pensavo ci fosse qualcosa che tirasse in modo errato qui. Io. . .

235 Comprendete, che, Gesù disse che è qui. Ed Egli conosce i vostri pensieri, vedete, nel vostro cuore. Grazie per la vostra sincerità. Veramente, ce ne sono di più che dovrebbero alzare la mano.

236 Ma allora alzereste la mano? Dite, “Re- . . . Fratello Branham, io—io sto solo facendo la parte dell’ipocrita. Vado in chiesa. Ma quando si arriva davvero all’essere nati di nuovo, mi unisco solo alla chiesa. Non conosco davvero Cristo. Amo ancora il mondo quanto ho sempre fatto. Io—io solo. . . Oh, mi piace andare, ascoltare un messaggio o qualcosa. Ma quando si arriva davvero al prendere tempo e amare da uscire, e passare quelle ore in preghiera con Lui, e aver comunione con Lui, ricordare Lui, io—io non lo faccio. Non ho neanche il desiderio di farlo. Allora so, Fratello Branham, che non posso essere giusto e avere quel tipo di sentimento. Quindi, sto alzando la mia mano a Dio, ‘Sii misericordioso verso di me’”. Alzate la mano. Siate onesti in merito. È così. Dio vi benedica. È così. Sissignore. Il Signore vi benedica. Amen.

237 Sto proprio aspettando, per vedere se lo Spirito Santo vorrebbe rivelare qualcos’altro. Dio ti benedica signore. Dio ti benedica. Certo. Voglio proprio che Egli investighi il vostro cuore. Ecco per cosa Egli è qui. Bene. Dio ti benedica, piccola signora. Quello va molto bene.

Proprio mentre ci pensate, prendetelo seriamente ora.

238 “Oh, Fratello Branham, io—io devo andare a casa in fretta”. Ascolta. Un giorno avrai fretta anche di andartene da questa vita. Vedi? Pensateci ora. Questa è l’ora. Questo è il tempo.

239 Dite: “Ebbene, ti dico. Il nostro pastore, egli è un—egli è un uomo brillante, molto istruito. Preferirei sentire da. . .”

240 Non fa alcuna differenza chi porta il Messaggio. Non è—è il messaggero. È il Messaggio che ascolti. Vedi? Non importa che tipo di uomo entrasse dalla porta e—e vi desse un messaggio che—che voi—voi avete ereditato un milione di dollari, se accettereste il—il denaro. Accettate il vostro perdono.

241 Ora con i capi chini, e gli occhi chiusi, chiederò qualcosa molto sinceramente. E voglio che mi diciate la verità.

242 Donne, voi che portate capelli corti, quante davvero sentono di dover avere i capelli lunghi? Alzate la mano e dite. . . Dio ti benedica. È buono. So che lo fate. Io—io. . . C’è speranza per voi. Ma quando siete così intimorite, che non potete farlo,

non vi sentite neanche condannate, vedete, allora vi è successo qualcosa. Perché, la Parola ha detto che lo sarebbe stato.

243 Quante, voi donne, portano pantaloncini e quei vestiti, o fumano sigarette; e—e anche voi uomini, che sapete che state agendo male? E dite: “Non voglio farlo, Fratello Branham. Amo davvero Dio, ma quella—quella cosa proprio ha presa su di me. E so che è una cosa malvagia. Alzerò la mano. Nello—nell'alzare la mano, chiedo a Dio di toglierlo da me”. Alzate la mano. Siate onesti. Dio ti benedica. È così. Sì. È così.

244 Quella è sincerità. Quella è onestà. Dio ci darà un servizio di guarigione fra un minuto, su quella sincerità. Possiamo crederlo. Abbiate fede in Dio.

245 Padre Celeste, hai visto le mani. Conosci le condizioni delle persone. Sai tutto quello che c'è nei loro cuori, Signore. Prego che Tu dia perdono ad ognuno di loro. Ed ora, dai loro il desiderio del loro cuore. Rimuovi i loro patemi. Fallo, Signore, quello che devono sapere. Prego che Tu glielo accorderai, tramite il Nome del Tuo amato Figliolo, nostro Signore Gesù. Lo chiediamo per la gloria di Dio. Li affido a Te, Padre, Dio, affinché Tu compia la Tua opera in loro, tramite il Nome di Gesù Cristo. Amen.

246 Ora, mentre alzate il capo. Quanti sentono un bel po' di differenza in merito, alzate proprio la mano, dite: “Mi sento molto differente”. Ora, quanti sanno che Egli ha promesso che Egli—Egli è “il Signore che guarisce tutte le nostre malattie”? Lo credete? [La congregazione dice: “Amen”.—Ed.] Lo fareste?

247 Quanti di voi credono che Egli l'ha promesso, che, “Ancora un po' ed il mondo non Mi vedrà più, tuttavia voi Mi vedrete”? Lo credete? [La congregazione dice: “Amen”.—Ed.] Allora credete che è possibile, se Ebrei 13:8 qui dice: “Gesù Cristo, lo stesso ieri, oggi e in eterno”, credete che è possibile vedere Dio? [“Amen”.] Come Lo vedremo? Nella manifestazione del Suo Spirito, il Suo Essere vivente. Lo crederete? [“Amen”.]

248 Chiederò ai miei fratelli di non pregare per questo, là dietro. Solo, pregate per me. L'uditorio preghi, questa volta. Arriveremo alla riunione fra pochi giorni, e forse lo prenderemo.

249 Voglio questo uditorio sotto un unico controllo. Voglio prendere questi spiriti sotto il mio controllo, nel Nome di Gesù Cristo, per la Sua gloria, affinché il Suo Spirito possa operare e dimostrarvi che Egli vive ancora.

250 Prendo la Sua Parola qui. Essa ha detto che San Giovanni, San Giovanni il 14° capitolo e il 12° versetto, ha detto: “Chi crede in Me, le opere che faccio Io le farà anche lui”. Lo credete? [La congregazione dice: “Amen”.—Ed.]

251 Allora, ognuno di voi lì presente, che è malato o bisognoso, o ha bisogno di qualcosa, preghi. Ricordate, toccate solamente il

lembo della Sua veste. “Egli è il Sommo Sacerdote che può essere toccato dal sentimento delle nostre infermità”.

²⁵² La Bibbia dice questo, fratelli? [I fratelli dicono: “Amen”.—Ed.]

²⁵³ E allora come agirebbe Egli, se fosse il Sommo Sacerdote? Allo stesso modo in cui agì quando era qui, perché è lo stesso Sommo Sacerdote. Come lo farebbe? Quando il Suo corpo è il Sacrificio sul Trono di Dio, come lo farebbe? Ha inviato di nuovo il Suo Spirito, lo Spirito Santo. “Ed Egli prenderà quello che è Mio, e ve lo mostrerà”. Ora, se volete vedere se Dio . . .

²⁵⁴ Il motivo per cui lo baso su questo, sapendo questo, so che il Messaggio che predico alle persone è la Verità. Io—io—io lo credo con tutto il mio cuore. Sebbene, Esso taglia *qui*, un poco in *quella* direzione; non per essere cattivo, non per essere diverso, ma per essere onesto. E, quindi, so che Egli l’ha detto. Se Egli avrebbe preso le cose che erano di Dio . . . E questo dovrebbe farvelo sapere. Se Egli ha preso le cose che sono di Cristo, e ve le ha mostrate, e vi ha mostrato cose a venire, e ha fatto le stesse opere che Egli ha fatto, quello è lo Spirito Santo. Deve esserlo.

²⁵⁵ Ora pregate, e toccate la Sua veste. Mi sono arreso a Lui, e vediamo cosa Egli vi dirà. Pregate soltanto.

²⁵⁶ Ci sono alcuni qui che non sono mai stati nella riunione? Alzereste la mano? Sì, ce ne sono molti.

²⁵⁷ Ricordate, Gesù Cristo mai una volta ha affermato di guarire la gente. Ha detto: “Non sono Io che compio le opere. È il Padre Mio”, e in San Giovanni, il 5° capitolo e il 19° versetto.

²⁵⁸ Quando Egli passò per la piscina di Betesda, e c’erano grandi moltitudini, gran numeri di persone, forse migliaia sdraiati là, infermi, ciechi, storpi, storti, andò da un uomo che forse aveva un problema alla prostata, o forse aveva la tubercolosi. Era rallentato. L’aveva avuta da trentotto anni. Ed Egli gli disse: “Prendi il tuo letto e vai a casa”.

²⁵⁹ L’uomo poteva camminare. Egli disse: “Quando scendo, qualcun altro . . .” E là c’erano uomini molto peggio di com’era lui.

²⁶⁰ Ma Gesù sapeva che era là, e sapeva che era in quella condizione. Quando Gli fu domandato, Egli disse: “In verità, vi dico che il Figlio non può far nulla da Solo. Se non quello che vede fare al Padre, quello compie similmente il Figlio”.

²⁶¹ È la Sua stessa posizione oggi. Nessun profeta, nessuno è mai stato in grado di fare qualcosa al di fuori della sovranità della volontà di Dio, è giusto, quello che voleva Dio.

²⁶² Non so. Voglio, se . . . Ecco il motivo. Conosco un gruppo di questi ministri seduti qui. Non ce ne sono molti là presenti che io conosca. Se dovessi vederLo su qualcuno, cercherei di, volendo, dico alle persone che le conosco.

263 Pregate, e vedete se Egli è ancora il Sommo Sacerdote che può essere toccato. Quello Lo porterebbe proprio qui davanti a noi, e vedreste che Egli è qui. È giusto? Dite: “Amen”. [La congregazione dice: “Amen”.—Ed.] Certamente Lo porterebbe qui. Solo abbiate fede.

264 Qui c'è una piccola signora seduta proprio qui con il capo alzato, che prega quanto più può. Porta una giacca verde, seduta proprio lì. Prega per un disturbo alla testa. Che lei... Che la infastidisce. È giusto, signora? Alza la mano se è così. Se ti sono estraneo, muovi la mano avanti e indietro. Ora ti ha lasciato.

265 Senti, mi faresti un favore mentre sei lì? Quella Luce si è spostata sulla signora seduta lì vicino a te. Anche lei sta pregando. Voglio chiederti qualcosa. Hai detto: “Ricordati di me, Signore”. Bene, Egli l'ha fatto. Soffri di un problema sinusale. Se è giusto, alza la mano, e muovi la mano. Bene. Eccoti. Vedete?

266 Credete? [La congregazione dice: “Amen”.—Ed.] Ora, “Ancora un po' è il mondo non Mi vedrà più”. Chiedete a quelle donne. Le vedete. Chiedete loro se le conosco.

267 Qui, qui siede un giovanotto seduto qui, che prega per suo padre. Non ti ho mai conosciuto. Non so chi sei. No. Non so niente di te. Ma stai pregando per tuo padre. Egli non è qui. Egli è da qualche parte oltre una distesa di acque. Soffre di un problema allo stomaco. È a Puerto Rico. È il COSÌ DICE IL SIGNORE. È giusto. Credi.

Vedete cosa intendo?

268 Qui c'è una signora seduta qui, sembra interessata, il cappello rosso. Sig.ra Aldridge, Aldridge. Uh-huh. Sì. Soffre di un problema al cuore. Credi che Dio ti guarirà? Bene.

269 Mi faresti un favore? C'è una signora seduta là vicino, chiamata Sig.ra Cook. La Sig.ra Cook ha un problema alle gambe. È giusto. Sig.ra Cook, alza la mano. Se sono un totale estraneo, alza la mano. Bene. Abbi fede in Dio.

270 Imponi la mano sulla donna vicino a lei. Lei è la Signorina Russell. Soffre di un problema al polmone. Alza la mano, Signorina Russell, e credi con tutto il cuore, se ti sono estraneo.

271 Che ne è del prossimo? Sì. L'unica cosa che dovete fare è avere fede.

272 Anche la signora vicino a lei soffre di un problema allo stomaco, e il suo nome è Sig.ra Dillman. Se crederai con tutto il cuore, potrai esserlo.

273 Sig.ra Harmon, seduta vicino a lei, appena venuta dall'ospedale. Ha avuto una—un'operazione per un—un problema rettale. Credi, Sig.ra Harmon? Se credi con tutto il cuore, puoi andare a casa, essere sanata.

274 Quanti credono ora? [La congregazione dice: “Amen”.—Ed.]

²⁷⁵ “Ancora un po’ e il mondo non Mi vedrà più”. E allora cosa sto cercando di dire? Ricordate, Gesù ha promesso. Gesù ha detto: “Sarò con voi, persino in voi, fino alla fine del mondo. Le opere che faccio Io le farete anche voi”. Ricordare Gesù che ha promesso queste cose, Gesù le porta a compimento.

²⁷⁶ Ora, anche, ricordate che Gesù ha promesso, che, “Chi crede in Me ha Vita eterna”. Voi che avete alzato la mano, poco fa, dopo questo servizio di guarigione verrete quassù ora e starete qui per la preghiera? Egli ha promesso di dare Vita Eterna come ha promesso guarigione.

²⁷⁷ Ora, sapevate che Egli ha promesso anche questo? “Questi segni accompagneranno coloro che avranno creduto. Se imporranno le mani sui malati riceveranno guarigione”. Lo credete? Ora imponete le mani uno sull’altro allora. Vedete, Egli è qui. Io non posso guarirvi. Egli l’ha già fatto. Ora mettete le mani su qualcuno, e pregate per qualcuno, proprio vicino a voi lì. Amen.

²⁷⁸ Ora chinate i capi e pregate proprio come se foste nella vostra chiesa. Pregate: “Signore Dio, guarisci questa persona. Questa persona sta pregando per me”. E solo chiedete a Dio di guarire e sanare. Credetelo con tutto il cuore. “Signore, credo a Gesù Cristo, lo stesso ieri, oggi e in eterno”. La Sua Parola non può fallire.

²⁷⁹ Ricordate, Egli ha promesso: “Ancora un po’ e il mondo non Mi vedrà più”. Loro non Lo vedranno alla gara dei cani stasera. Non Lo vedranno al cinema. Non Lo vedranno in queste chiese formali. Ma voi Lo vedete. Egli è qui. Ricordate, l’ha promesso, ed Egli è qui per rispondere alla vostra preghiera e darvi il desiderio del vostro cuore.

Imponete le mani uno sull’altro e pregate.

²⁸⁰ Signore Gesù, vengo, ricordando che Tu hai detto: “Nel Mio Nome scacceranno diavoli”. E io scaccio ogni spirito di incredulità da questo auditorio, da queste persone, per la gloria di Dio.



RICORDARE IL SIGNORE ITL63-0122
(Remembering The Lord)

Questo Messaggio del Fratello William Marrion Branham, predicato originariamente in inglese la sera di martedì 22 gennaio 1963 all'Assemblea di Dio Southside, a Phoenix, Arizona, U.S.A., è stato tratto da una registrazione su nastro magnetico e stampato integralmente in inglese. Questa traduzione in italiano è stata stampata e distribuita dalla Voice of God Recordings.

ITALIAN

©2018 VGR, ALL RIGHTS RESERVED

VOICE OF GOD RECORDINGS, EUROPEAN OFFICE
P.O. Box 78, 9520 AB NIEUW-BUINEN, NETHERLANDS

VOICE OF GOD RECORDINGS
P.O. Box 950, JEFFERSONVILLE, INDIANA 47131 U.S.A.
www.branham.org

Avviso di copyright

Tutti i diritti riservati. Questo libro può essere stampato con una stampante di casa per uso personale o per essere distribuito, gratuitamente, come strumento di divulgazione del Vangelo di Gesù Cristo. Questo libro non può essere venduto, riprodotto su larga scala, pubblicato su un sito web, conservato in un sistema di recupero dati, tradotto in altre lingue, o usato per richiedere fondi senza l'espresso consenso scritto della Voice Of God Recordings®.

Per maggiori informazioni o per altro materiale disponibile, per favore contattare:

VOICE OF GOD RECORDINGS, EUROPEAN OFFICE
P.O. Box 78, 9520 AB NIEUW-BUINEN, NETHERLANDS

VOICE OF GOD RECORDINGS
P.O. Box 950, JEFFERSONVILLE, INDIANA 47131 U.S.A.
www.branham.org